

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA

il Comune di Sorrento, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*

.....

il Comune di Massalubrense, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*

.....

il Comune di Sant'Agnello, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*

.....

il Comune di Piano di Sorrento, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*

.....

il Comune di Meta, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*

.....

il Comune di Vico Equense, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*

.....

per l'elaborazione/acquisizione di un progetto di conservazione dinamica e valorizzazione del paesaggio rurale storico costituito dagli agrumeti della Penisola Sorrentina per finalità di catalogazione nel registro nazionale, istituito presso il Coordinamento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale, quale presupposto per la candidatura al riconoscimento GIAHS della FAO.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 17070 del 19 novembre 2012 si istituiva l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali;
- con il succitato atto si è inteso tutelare e valorizzare i paesaggi storici e le pratiche agricole tradizionali, al fine di preservare la diversità biologica e culturale del patrimonio rurale italiano e di promuoverne lo sviluppo sostenibile;
- si è altresì provveduto ad istituire, presso il Coordinamento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale, il Registro Nazionale al fine di catalogare i paesaggi rurali di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto delle valutazioni scientifiche dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità e dai soggetti interessati;

EVIDENZIATO che dal registro gestito dall'Osservatorio Nazionale saranno selezionate eventuali candidature di paesaggi rurali per l'iscrizione nella lista rappresentativa del patrimonio mondiale dell'umanità

dell'UNESCO, nonché le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali da candidare nella lista rappresentativa del patrimonio immateriale dell'UNESCO e del progetto GIHAS della FAO;

EVIDENZIATO, altresì, che la FAO ha attivato il programma GIAHS (*Globally Important Agricultural Heritage Systems*);

RILEVATO, in particolare, che GIAHS è un programma attivato dalla FAO dal 2005 che promuove l'individuazione, la conoscenza e la consapevolezza a livello delle singole Nazioni e internazionale dei sistemi rurali patrimonio dell'umanità.

Ha come obiettivo quello di sostenere a livello mondiale i paesaggi rurali particolarmente ricchi di biodiversità che sono il risultato di attività antropiche sul territorio, legati a pratiche agro-silvo-pastorali di particolare valore storico-culturale, identitario e sociale, grazie alla continuità nel tempo di pratiche tradizionali.

Per essere riconosciuto come GIAHS, un sito deve dimostrare di avere le caratteristiche secondo 5 criteri individuati da FAO:

1. Cibo e sostentamento alimentare;
2. Agro-biodiversità;
3. Sistemi di conoscenze pratiche locali tradizionali;
4. Culture, sistemi di valori e organizzazioni sociali (individuali, familiari, gruppi di comunità);
5. Paesaggi terrestri e paesaggi marini, la cui stabilità, lenta evoluzione, sono un'evidenza dell'integrazione tra produzione di cibo, ambiente e cultura di una certa area;

RILEVATO, altresì, che attualmente nel Mondo sono stati designati come GIAHS 37 siti in 16 nazioni diverse, con esclusione di Europa, Asia centrale e Nord America.

In Italia un accordo fra FAO-GIAHS e MIPAAF (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) rende obbligatorio l'antecedente iscrizione al Registro nazionale dei paesaggi rurali del MIPAAF per avere il riconoscimento come GIAHS.

Il programma GIAHS si pone come obiettivo di applicare i principi della conservazione dinamica, che utilizzano pratiche tradizionali per uno sviluppo sostenibile delle aree rurali, con benefici diretti e indiretti per la popolazione, facendo diventare il paesaggio tradizionale il motore dello sviluppo rurale di queste aree, con benefici quali:

- una maggiore visibilità a livello mondiale;
- un incremento del turismo (green tourism, turismo sostenibile, ecc.);
- un aumento del valore e del prezzo delle produzioni agro-silvo-pastorali e marine.

È un riconoscimento a scala mondiale della FAO a paesaggi rurali unici per pratiche colturali basate sulla sostenibilità e sulla conservazione della biodiversità, assimilabile al riconoscimento World Heritage conferito dall'UNESCO.

VALUTATO che per avere il riconoscimento come GIAHS, in Italia un sito deve essere prima iscritto al Registro nazionale dei paesaggi rurali del MIPAAF (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), che attraverso l'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, censisce i siti ritenuti idonei, oltre che le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali.

Questo iter prevede le seguenti fasi:

1. presentazione della scheda di segnalazione vagliata dall'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, entro il 1° marzo di ogni anno;
2. una volta acquisita la risposta positiva, la proposta di candidatura avviene attraverso la presentazione di un dossier di candidatura. Questo comporta un lavoro di analisi multidisciplinari approfondito e articolato, da compiersi in buona parte in situ e con le comunità locali.

L'iscrizione al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali, oltre che essere un presupposto al riconoscimento GIAHS, comporta i seguenti vantaggi:

- attenzione alla produzione agro-silvo-pastorale del sito e al paesaggio in cui è prodotta;
- riconoscimento di un marchio "Paesaggi storici", in fase di costituzione;
- accesso a fondi PSR dedicati, in fase di costituzione;

RILEVATO, infine, che avvenuta l'iscrizione al Registro Nazionale del Paesaggi Rurali, il Ministero sottopone la candidatura del sito al riconoscimento GIAHS come descritto;

CONSIDERATO che è interesse degli Enti convenuti proporre ed operare una candidatura del paesaggio rurale costituito dagli agrumeti della Penisola Sorrentina nella lista rappresentativa del Registro Nazionale del Paesaggi Rurali ed a tal fine elaborare/acquisire un progetto per l'inserimento del territorio locale nell'ambito del Registro nazionale del paesaggio rurale storico;

PRESO ATTO che:

- la continuità geografica e territoriale, nonché la coerenza delle politiche locali di sviluppo, le connessioni e i legami di tipo storico-culturale, naturalistico e la omogeneità delle risorse paesaggistiche identitarie dei territori, sono caratteristiche che equiparano i Comuni in epigrafe;
- le politiche per lo sviluppo dei territori indirizzano verso forme di intercomunalità per l'attivazione di strategie e azioni per la programmazione e la pianificazione economica e territoriale;
- il patrimonio di progettualità espresso nel tempo dai territori in questione evidenzia la condivisione di risorse territoriali legate alla storia culturale ed ambientale nell'ambito della matrice territoriale della Penisola Sorrentina;
- le Amministrazioni costituite avvertono tutte l'esigenza di avviare programmi e azioni condivise di promozione e valorizzazione territoriale al fine di poter rappresentare i valori sopra espressi in forma omogenea e condivisa;

ATTESO che i Comuni in epigrafe hanno manifestato la volontà di definire un percorso comune per la presentazione di una progettualità condivisa ed hanno discusso in merito alle opportunità del programma, alle intese istituzionali preliminari, alla definizione degli obiettivi e delle finalità generali, all'individuazione del soggetto capofila ed all'individuazione preliminare di un impegno economico/finanziario;

Tutto ciò in narrativa espresso, tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse -e quanto in narrativa espresso- formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2 Obiettivi

Nell'ambito della programmazione di breve e medio periodo, ogni Amministrazione Comunale firmataria il presente Protocollo d'Intesa, mira a condividere tutte quelle informazioni, azioni e quelle risorse territoriali, culturali e naturalistiche, che costituiscono la base per l'identificazione del progetto di conservazione dinamica e valorizzazione del paesaggio rurale storico costituito dagli agrumeti della Penisola Sorrentina.

L'obiettivo comune delle Amministrazioni firmatarie il presente protocollo, nello specifico, è infatti quello di elaborare/acquisire un progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio rurale storico costituito dagli agrumeti della Penisola Sorrentina per finalità di catalogazione nel registro nazionale, istituito presso il Coordinamento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale, quale presupposto per la candidatura dello stesso nei siti con il riconoscimento GIAHS della FAO.

Art. 3 Finalità

Gli obiettivi indicati nel precedente articolo si concretizzeranno nella seguente attività:

- a) identificazione in forma partecipata degli elementi costituenti la matrice della proposta da redigere;
- b) elaborazione/acquisizione della proposta;
- c) valutazione ed approvazione della proposta;
- d) candidatura della proposta.

Art. 4 Tempi di attuazione e durata del protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa avrà la durata fino all'approvazione dell'Accordo di Programma.

Le attività di cui al precedente articolo 3 dovranno essere concluse rispettando il seguente calendario:

STEP/ FASE	CONTENUTI	DATA PREVISTA CONCLUSIONE
1	Protocollo di Intesa	
	Strutturazione	22/12/2017
	Sottoscrizione	31/12/2017
2	Attuazione protocollo di intesa	
	Attività amministrative da parte dei soggetti aderenti	12/01/2018

	Attività amministrative da parte del comune capofila	12/01/2018
3	Individuazione soggetto operativo di supporto all'attuazione del programma	
	Individuazione soggetto operativo di supporto da parte del comune copofila	15/01/2018
	Affidamento incarico	16/01/2018
	Sottoscrizione convenzione/disciplinare di incarico	17/01/2018
4	Progettazione	
	Identificazione progettuale	09/02/2018
	Strutturazione e definizione proposta	16/02/2018
	Assenso preliminare da parte delle amministrazioni coinvolte	19/02/2018
5	Accordo di Programma	
	Strutturazione forma associativa ex art. 34 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000	16/02/2018
	Assenso preliminare da parte delle amministrazioni coinvolte	19/02/2018
	Attività amministrative da parte dei soggetti aderenti e del comune capofila	26/02/2018
	Sottoscrizione	27/02/2018
6	Presentazione proposta	dal 28/02/2018
7	Iscrizione al registro nazionale dei paesaggi rurali del MIPAAF	
	Presentazione scheda di segnalazione vagliata dall'osservatorio nazionale del paesaggio rurale	Entro il 01.03.2018
	Ad esito positivo proposta di candidatura con la presentazione di un dossier di candidatura	
	Avvenuta iscrizione al registro italiano dei paesaggi rurali	
8	Candidatura al riconoscimento GIAHS	
	Presentazione della proposta al segretario FAO compilando un format (template for GIAHS Proposal)	
	Valutazione da parte del Scientific Advisory Group (SAG)	
	Riconoscimento GIAHS	

Art. 5 Il Comune capofila e impegni dei Comuni membri

Il Comune di Massalubrense viene individuato come Comune capofila e quindi punto di riferimento tra gli enti firmatari del presente Protocollo d'Intesa, con il compito di coordinare le necessità degli enti coinvolti e di fare in modo che il programma venga redatto e presentato nel rispetto delle modalità e tempistiche previste.

Sempre al Comune capofila spetterà il compito di individuare un soggetto che realizzi l'attività di elaborazione/acquisizione di un progetto di conservazione dinamica e valorizzazione del paesaggio rurale storico costituito dagli agrumeti della Penisola Sorrentina per la catalogazione dello stesso nei termini indicati.

Il Comune di Massalubrense, a tal fine, si impegna a svolgere tutti gli atti necessari per il risultato indicato.

In particolare assume l'obbligo di:

- predisporre quanto necessario per la presentazione della proposta di catalogazione/candidatura;
- adottare ogni atto necessario ai fini del perseguimento delle finalità indicate;
- individuare l'unità organizzativa gestionale di riferimento ed il responsabile gestionale ed, a mezzo di questi, il responsabile del procedimento;
- coordinare in via diretta i rapporti con tutti i soggetti interessati.

Atteso che il modello organizzativo risponde alla logica del sistema a rete, il Comune capofila potrà, pertanto, fin dal momento della formalizzazione della presente intesa, attivare e mettere in circolo le risorse e le competenze esistenti presso uno degli Enti partecipanti.

Al Comune capofila, i Comuni in epigrafe si impegnano a trasferire la somma massima € 2.500,00 (Euro Duemilacinquecento/00) da suddividere, in egual misura, fra gli enti pubblici partecipanti per le necessarie attività di supporto/processo, e ad esso si riconoscono concordemente le funzioni di organizzazione e coordinamento, nell'intesa che tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa contribuiranno alla definizione della proposta con proprio apporto di idee e suggerimenti.

Inoltre i Comuni membri si impegnano ad attuare, qualora se ne dovesse ravvisare la necessità, le indicazioni fornite dal Comune capofila per la corretta gestione tecnico, amministrativa e finanziaria delle attività.

Art. 6 Controllo e ripartizione delle spese

Ad eccezione di quanto previsto al precedente articolo, non vi sono spese da sostenere ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, con rinvio all'Accordo di Programma per ogni diversa necessaria/opportuna disposizione.

Nella prospettiva che la candidatura vada a buon fine ovvero che la proposta progettuale venga catalogata ed inserita nel programma GIAHS della FAO, il Comune capofila si impegna sin da adesso ad attuare ogni necessaria attività prodromica a mezzo proprie strutture istituzionali, amministrative e gestionali.

Art. 7 Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite dai soggetti attuatori/partecipanti devono essere considerate di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, pertanto, per scopi diversi da quelli per i quali sono stati fornite.

Art. 8 Validità

La presente intesa diventa efficace alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, fino all'approvazione dell'Accordo di Programma.

Art. 9 Modifiche al presente atto

Il presente atto potrà essere modificato e/o integrato solo per atto scritto e firmato da tutti soggetti costituenti l'Intesa.

Art. 10 Foro competente

In caso di controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte in via stragiudiziale, sarà competente il Tribunale di Torre Annunziata.

La presente scrittura resterà depositata agli atti del Segretario del Comune di Massalubrense (Comune capofila) ed una copia è rilasciata ai Comuni membri.

Letto, approvato e sottoscritto

il Comune di Massalubrense, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*
.....

il Comune di Sorrento, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*
.....

il Comune di Sant'Agnello, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*
.....

il Comune di Piano di Sorrento, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*
.....

il Comune di Meta, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*
.....

il Comune di Vico Equense, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*
.....